

# **RUE**

## **RISORSE UMANE EUROPA**

Servizio di promozione europea della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Associazione non profit iscritta nel Registro 'Immigrazione' del Dipartimento degli Affari Sociali ex art.52 DPR 394/99  
Iscrizione alla sezione prima dell' Albo regionale FVG delle Associazioni e degli Enti per l'immigrazione  
Ente di formazione accreditato M.P.I. – D. G. form. Agg. personale scuola ex D.M. 177/2000  
Ente legittimato ad agire in giudizio per conto delle vittime della discriminazione razziale ex art.6 DL.vo 215/03  
Associazione membro della Consulta del M.P.I. per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale

### **I NUOVI ADOLESCENTI**

Incontro con i genitori Istituto "Volterra" di S. Donà di Piave

*Dott. Valentino Gastini e Dott. Alberto Martin*

7 marzo 2009

### **LA FAMIGLIA DELL' ADOLESCENTE INDIVIDUAZIONE E SENSO DI APPARTENENZA**

#### **✓ 1.1 I processi di cambiamento degli equilibri riguardano tutta la famiglia**

- Inconsciamente il narcisismo dei genitori è proiettato sui figli (Freud, 1914 "Introduzione al narcisismo")
  
- Una proiezione di idealismi massiccia è dannosa per l'equilibrio familiare (Freud, 1914)

✓ **1.2 I processi di cambiamento degli equilibri riguardano tutta la famiglia**

- Per i ragazzi, “lutto evolutivo”: «non sono più solo un bambino - dubito se affidarmi ai genitori» (Winnicott, 1961)
- Per i genitori, “crisi della mezza età” a complicare le cose (Zavattini, 1999)

✓ **1.3 I processi di cambiamento degli equilibri riguardano tutta la famiglia**

- Pericolo di rimanere ancorati ad uno stato narcisistico di indifferenziazione (Anzieu, 1993)
- Difficile passaggio verso la distinzione tra ruoli e generazioni (Eiguer, 1987)

✓ **1.4 I processi di cambiamento degli equilibri riguardano tutta la famiglia**

- Imparare a gestire le frustrazioni
- Sviluppare la capacità di essere “genitori sufficientemente buoni”
- Favorire i processi di separazione-individuazione e socializzazione

## NOTE IN MARGINE ALL'INCONTRO

*Dott. Valentino Gastini e Dott. Alberto Martin*

Considerata la tematica che andremo ad affrontare la prima cosa che vien da chiedersi è 'che cos'è l'adolescenza?'

Premettiamo subito che questa è una 'definizione' molto complessa da dare. L'idea che più trova credito tra gli operatori del settore è quella espressa da P. Male nel suo lavoro 'Psicoterapia dell'adolescenza' (ed. Cortina) : **'L'adolescenza, [è quell'] età di transizione tra l'infanzia e l'età adulta, inizia alla pubertà ma la sua durata è variabile, irregolare'.**

In maniera originale questa definizione riesce a ben descrivere il 'che cos'è l'adolescente' .

Anzitutto è un'età di transizione, quindi di passaggio tra un 'prima' (l'età infantile, situazione già ben conosciuta e sperimentata) e un dopo, un qualcosa che ha ancora da venire, un futuro (l'età adulta), quindi di fatto una cosa che non si conosce, e come tutte le cose che non si conoscono fonte di insicurezze, di paure, di ansie potremmo veramente dire 'verso lo sconosciuto',

Sembra quasi che questa età si definisca non tanto in quanto 'è - essere', ma piuttosto attraverso una doppia negazione e cioè: l'adolescenza non è più l'età infantile e non è ancora l'età adulta.

Questa caratteristica di doppia negazione, attraverso la quale si ottiene 'la' definizione di adolescenza, a mio avviso, ben raffigura ed esprime il nocciolo essenziale dell'angoscia tipica dell'adolescente: una angoscia di 'non identificazione', anche se sarebbe più preciso dire una ricerca di identificazione o ri-identificazione, sia di sé

( vedi le tematiche inerenti l'identità, il ruolo sessuale, lo 'sviluppo' del corpo, ecc.) sia di sé rispetto gli altri ( qui troviamo le tematiche legate alla svalutazione dei genitori e della famiglia in genere, le difficoltà dei rapporti con gli 'altri' adulti, coi i coetanei, ecc.). Altro aspetto da tener presente nella definizione data da Male dell'adolescenza, sta nella non individuazione della sua fine ('la durata è variabile, irregolare') ma solo del suo inizio ('inizia alla pubertà'). Questo comporta che i tempi cronologici di 'permanenza' in questa fase evolutiva possono essere molto soggettivi, individuali.

Sempre nella definizione di Male compaiono due termini che indicano di fatto i due poli sui

---

RUE - Risorse Umane Europa

33100 Udine via G.Giusti 5 tel/fax 0432-227547 e-mail:rue@quipo.it

30027 San Donà di Piave (VE) , ITIS V. Volterra via Milano,9 e-mail:rueve@quipo.it

web:www.risorseumaneuropa.org - www.eclab.eu

cui si muove lo sviluppo dell'adolescente.

Uno è il termine **adolescenza** e l'altro è il termine **pubertà**.

Vale la pena soffermarci un attimo su questi termini per capire che cosa si intende con ciascuna di essi.

**Con il termine pubertà** si fa riferimento essenzialmente a una tappa fisiologica che si caratterizza, nel suo inizio, per la comparsa, rispettivamente nei maschi della prima eiaculazione, nelle femmine con il menarca.

In altre parole è la tappa fisiologica che dimostra l'avvenuta trasformazione di un corpo da infantile ad **un corpo in grado di poter procreare**, cioè 'adulto'.

**L'adolescenza invece definisce un fenomeno essenzialmente psicologico e sociale che si estende nel tempo molto al di là della tappa puberale e cioè fino all'inserimento del soggetto nel mondo professionale e sociale che lo circonda.** In questo senso risulta chiaro che **l'adolescenza è una creazione culturale della storia umana**, perciò, essa assume aspetti diversi a seconda del momento storico e della società considerata. Nella nostra cultura occidentale essa ha assunto una durata considerevole. A differenza di quanto avviene abitualmente nella nostra società, nelle popolazioni primitive la pubertà viene celebrata con particolari riti di iniziazione che hanno il compito di simbolizzare il passaggio dall'infanzia alla società degli adulti in cui l'adolescente viene di diritto iscritto. La mancanza di questi riti di iniziazione nella nostra società e la durata consistente di questo periodo di passaggio, in cui l'individuo è socialmente 'neutro' (non più bambino e non ancora adulto), obbliga l'adolescente a trovare forme peculiari per potersi affermare sul piano o psico-affettivo, sessuale e sociale. Questa situazione, molto spesso, è l'origine dei conflitti che caratterizzano la cosiddetta 'crisi giovanile'.

Su quanto ho detto vi è una precisazione da fare e cioè non è vero che gli adolescenti d'oggi che vivono nella nostra società occidentale contemporanea siano completamente privi di 'riti di passaggio'. Essi esistono ma risultano essere meno spettacolari di quelli che caratterizzano le cosiddette società primitive e, altra cosa importante, si distribuiscono lungo un arco di anni piuttosto ampio - mentre quelli delle società primitive erano molto 'intensi' e legittimavano il passaggio dallo stato infantile a quello di adulto, di guerriero, e tutto questo in un periodo breve di tempo.

---

RUE - Risorse Umane Europa

33100 Udine via G.Giusti 5 tel/fax 0432-227547 e-mail:rue@quipo.it

30027 San Donà di Piave (VE) , ITIS V. Volterra via Milano,9 e-mail:rueve@quipo.it

web:www.risorseumaneuropa.org - www.eclab.eu

Per i nostri adolescenti quali possono essere attualmente i **'loro' riti di passaggio**.

Per la cultura cattolica alcuni sono all'interno di particolari **riti religiosi**, quali la comunione e la cresima. Per tutti comunque ci sono le tappe scolastiche e soprattutto i **passaggi di ordine delle varie scuole** (materne, elementari, medie ecc.).

### **Altri li possiamo ritrovare**

- nelle trasformazioni dell'abbigliamento, e in particolare della biancheria intima (che esprimono sia l'appartenenza a una classe di età, sia il cambiamento di status sociale),
- la frequentazione delle discoteche, le uscite serali,
- la prima storia sentimentale 'importante' e il primo rapporto sessuale,
- l'uso e il possesso del motorino
- e a diciotto anni, almeno per riguarda la nostra legislazione il giovane entra ufficialmente nell'età adulta e quindi il diritto di voto e la possibilità di avere la patente di guida

Tutti questi eventi, e altri che si potrebbero individuare, sono certamente tappe e punti di riferimento importanti ma, comunque, non comportano però necessariamente un reale cambiamento di status o l'accesso a nuove responsabilità. Cosa che invece avveniva (e avviene) nelle società primitive.

## **CRESCERE, COSA SIGNIFICA**

Del processo di crescita si possono dare diverse definizioni.

Crescere è : CAMBIAMENTO

DIFFERENZIAZIONE

ACCUMULAZIONE

**CAMBIAMENTO:** perché percorrendo una serie di stadi maturativi sia fisici che psichici i soggetti si trasformano.

---

RUE - Risorse Umane Europa

33100 Udine via G.Giusti 5 tel/fax 0432-227547 e-mail:rue@quipo.it

30027 San Donà di Piave (VE) , ITIS V. Volterra via Milano,9 e-mail:rueve@quipo.it

web:www.risorseumaneuropa.org - www.eclab.eu

**DIFFERENZIAMENTO:** perché i comportamenti evolvono da forme ripetitive e limitate a forme più elaborate e variate.

**ACCUMULAZIONE:** perché le esperienze che si fanno non spariscono nel nulla ma si accumulano, si influenzano e si modificano a vicenda

**MA FONDAMENTALMENTE IL PROCESSO DI CRESCITA E' UNO SVILUPPO PROGRESSIVO VERSO L'AUTONOMIA.**

### **Cosa significa autonomia?**

L'autonomia è un processo lento e progressivo delle facoltà di organizzazione che poggia sulla sicurezza interiore: sicurezza che si struttura lungo il periodo infantile e non è costituita solo dalle doti personali e dalle abilità di ciascuno di noi ma è influenzata anche dal tipo di ambiente (spazi, ritmi di vita, ruoli, istituzioni) e dal tipo di relazione esistente con le persone con cui l'individuo vive e comunica e da cui è, per anni, emotivamente dipendente.

**La consapevolezza** risulta essere in questo momento elemento essenziale per poter favorire un sano sviluppo nell'adolescente. Consapevolezza che riguarda contemporaneamente sia l'adolescente in quanto soggetto direttamente interessato sia gli adulti significativi che gli sono vicini in questo particolare momento, e cioè genitori e insegnanti.

Ciò che va favorito è la consapevolezza del proprio cambiamento e del significato che esso assume anche in relazione alla vita futura:

#### **- consapevolezza dei cambiamenti del proprio corpo:**

è questo sicuramente l'elemento più evidente che attiva nell'adolescente sia sentimenti positivi ( la sensazione di 'sentirsi grande', di crescere) che sentimenti di imbarazzo, incertezza e paura. Riuscire a portare i ragazzi ad esprimere le loro incertezze, i loro disagi e le paure è sicuramente un primo passo verso l'accettazione di questo nuovo dentro di sé;

---

RUE - Risorse Umane Europa

33100 Udine via G.Giusti 5 tel/fax 0432-227547 e-mail:rue@quipo.it

30027 San Donà di Piave (VE) , ITIS V. Volterra via Milano,9 e-mail:rueve@quipo.it

web:www.risorseumaneuropa.org - www.eclab.eu

### **- consapevolezza dei cambiamenti nei bisogni nei valori e nelle scelte:**

unitamente ai cambiamenti fisiologici la crescita porta con se una serie di mutamenti che interessano più il versante psicologico, e in particolare quello della personalità. Questi mutamenti, per alcuni versi, sono meno evidenti - o al contrario - 'eccessivamente' evidenti, ma anch'essi, parimenti a quelli fisici, risultano essere essenziali nello

sviluppo del ragazzo. Si osserva così che progressivamente cambiano le esigenze, gli interessi, i valori: l'adolescente è alla ricerca di una nuova identità. Quella infantile non è più in grado di soddisfarlo come un tempo. È il periodo in cui l'adolescente chiede di essere valorizzato, di essere creduto nella sua responsabilizzazione, di avere maggior autonomia, di poter scegliere autonomamente impegni ed amicizie. Nello stesso tempo vorrebbe essere ascoltato, compreso ed accettato. Più che saperlo 'coscientemente' percepisce di avere ancora bisogno di una 'forma' di guida di una 'forma' di protezione, che però non sia quella infantile, ma un qualcosa di nuovo che, anche per lui, è difficile da individuare.

Man mano che si sviluppano i cambiamenti legato all'aspetto fisiologico e psicologico nascono pari passo una serie di problematiche nuove legate eminentemente alla sfera affettiva in generale e più specificatamente sessuale.

È questa una nuova realtà con cui bisogna prendere confidenza e con cui bisogna fare i conti. Risulta essere questo un'area e un settore completamente nuovo fonte sia di piacere che di sofferenze.

### **- consapevolezza della mutazione nei rapporti sociali.:**

a seguito di quanto detto anche l'area delle relazioni sociali subisce progressivamente dei mutamenti. Cambiano sensibilmente il modo di rapportarsi con i coetanei e gli adulti. Il gruppo dei pari, dei coetanei, assume un valore di riferimento che un tempo non aveva, diventa il contesto preferenziale per il proprio agire. con alcuni amici il rapporto si fa più profondo e più significativo; viene a costruirsi una dimensione confidenziale che è l'anticamera della costituzione della 'privacy' nell'adulto.

I genitori perdono il ruolo centrale a favore dell'amico/a del cuore.

Ciò che in maniera più evidente, quotidianamente, si osserva in questi ragazzi e ragazze coinvolte in questa fase di sviluppo per quanto riguarda il rapporto con i propri genitori è un atteggiamento di ambivalenza che oscilla repentinamente da momenti forti e provocatori ad

---

RUE - Risorse Umane Europa

33100 Udine via G.Giusti 5 tel/fax 0432-227547 e-mail:rue@quipo.it

30027 San Donà di Piave (VE) , ITIS V. Volterra via Milano,9 e-mail:rueve@quipo.it

web:www.risorseumaneuropa.org - www.eclab.eu

altri di tenerezza e ricerca di comprensione ed ascolto.

## **NOTE IN MERITO ALLO SVILUPPO PUBERALE MASCHIO - FEMMINA**

\*La precocità psicologica delle femmine è direttamente collegata alla loro precocità ormonale

\*Nel maschio la pubertà inizia almeno un anno dopo rispetto alla femmina e questo significa che le ragazze crescono di statura molto prima dei ragazzi e raggiungono il picco di crescita mediamente con due anni di anticipo.

\*La situazione del maschio risulta inoltre più complessa in quanto oltre allo sviluppo staturale egli deve fare i conti anche con lo sviluppo della forza muscolare che è costretto a sviluppare in contemporanea con gli organi genitali. La forza muscolare dipende dal testosterone. Più testosterone producono, più diventano muscolosi, ciò significa che tutta l'aggressività, vale a dire la caratteristica fondamentale dell'adolescente maschio, si sviluppa molto più tardi rispetto la femmina.

\* Oltre a tutto ciò bisogna tener presente altri due punti:

- a) il mutamento del fisico delle femmine è molto più morbido, rispetto a quello del maschio;
- b) il mutamento puberale del maschio è più impegnativo perché deve concludersi in minor tempo, comincia verso gli 11 anni e sei mesi (contro gli 11 anni e due mesi delle femmine) e finisce intorno ai 14 anni e nove mesi ( contro i 15 e tre mesi delle femmine).

(Marco Cappa, endocrinologo del Bambin Gesù di Roma).